Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Grosseto Energia Reti Gas S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale" della Nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono come i contratti di concessione per il servizio di distribuzione del gas con i Comuni di Grosseto e Campagnatico siano scaduti il 31 dicembre 2013, così come è scaduto il 31 marzo 2022 il contratto di distribuzione del gas con il comune di Follonica. In tale contesto, gli amministratori illustrano come la Società sia obbligata a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento e le ragioni per le quali hanno redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.
Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a

richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Grosseto Energia Reti Gas S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Grosseto Energia Reti Gas S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Grosseto Energia Reti Gas S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Grosseto Energia Reti Gas S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 25 marzo 2024

EY S.p.A.

Andrea Eronidi
(Revisore Legale)

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.910.500,00# i.v.

Registro Imprese di Grosseto n. 01217720539

Partita IVA e Codice Fiscale n. 01217720539

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentili Soci,

il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione è la fedele e puntuale illustrazione della situazione in cui si trova la Società.

Nel corso del 2023, la Vostra Società ha confermato le proprie caratteristiche di solidità mantenendo i risultati attesi nonostante un contesto ancora complicato, influenzato dalle conseguenze economiche e sociali del conflitto tra Ucraina e Russia e dalle derivanti crisi energetica e delle materie prime.

Il contenuto della presente relazione deriva da un'analisi equilibrata ed ha lo scopo di evidenziare le variabili di successo e di rischio, i risultati storici e quelli prospettici, nella misura in cui risultino idonei ad assicurare la corretta percezione della situazione aziendale.

Vi indichiamo di seguito, oltre agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2023 ed influenzeranno il prossimo futuro, i dati sintetici e gli indicatori contabili finalizzati a verificare l'esistenza delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nei giorni 10, 11, 12 e 13 ottobre 2023, la Società è stata sottoposta a verifica ispettiva da parte di ARERA avente per oggetto il riconoscimento di incentivi derivante dall'applicazione della disciplina relativa ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione (delibera ARERA 569/2019/R/gas). L'impianto esaminato è stato quello di Grosseto ID113791 con riferimento alle componenti "odorizzazioni" e "dispersioni" per l'anno 2021. Alla data odierna, non è stato comunicato l'esito della verifica e pertanto, ferma restando la possibilità di fare ricorso ad un eventuale esito negativo, non è stato previsto alcun accantonamento nel bilancio 2023.

Continuità aziendale – Gare ATEM

Con Decreto del 19 gennaio 2011, il Ministero dello sviluppo economico ha determinato gli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale e con il D.M. n.226 del 12.11.2011

(aggiornato con il D.M. n.106 del 20.05.2015) è stato adottato il Regolamento per i criteri di gara per la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

I termini per l'indizione delle gare, inizialmente fissati in sei mesi dall'entrata in vigore del suddetto regolamento, sono stati più volte prorogati e le concessioni sono attualmente in regime di prorogatio in attesa dell'indizione e dell'aggiudicazione delle gare.

In particolare, per quanto riguarda GERGAS, le concessioni in essere con il Comune di Grosseto e il Comune di Campagnatico sono giunte a scadenza entrambe il 31 dicembre 2013, quindi, da tale data operante in regime di prorogatio. Il canone di concessione annuale per la rete di Grosseto è stato costantemente attualizzato in base alle determinazioni tariffarie ARERA e, per l'anno 2023, ammonta a € 485.830.

La concessione con il Comune di Follonica è giunta a scadenza il 31.03.2022. Sono in corso, alla data odierna, trattative al fine di rinegoziare l'affidamento in essere.

Situazione patrimoniale ed economica

Al fine di una migliore comprensione si propone il bilancio chiuso al 31.12.2023 in forma riassuntiva confrontandolo con le stesse voci dei due esercizi precedenti. Per il dettaglio delle voci si rimanda alla Nota Integrativa.

Bilancio Riclassificato

Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario

VOCI	2023		2022		2021	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
ATTIVO						
Capitale Fisso						
Immobilizzazioni Immateriali		2.366		4.732		85.973
Immobilizzazioni Materiali						
- Rete Gas	41.032.364		40.806.871		41.227.099	
- Altri beni	618.507	41.650.871	440.650	41.247.522	435.961	41.663.059
Immobilizzazioni Finanziarie		0		0		0
		41.653.237		41.252.254		41.749.032
Capitale Circolante						
Liquidità Differite		83.787		95.757		107.727
- Crediti Commerciali	1.766.686		130.783		1.687.945	
- Altri Crediti	3.951.919		7.823.542		2.362.853	
- Ratei e Risconti	3.357	5.721.962	854	7.955.178	854	4.051.652
Liquidità Immediate		2.628.151		3.050.332		2.789.618

Totale Impieghi		50.087.139		52.353.521		48.698.028
PASSIVO						
Capitale Netto		42.380.802		42.222.365		42.137.319
Passivo consolidato						
Fonti a m/l termine (debiti v/banche)	0		0		0	
Fonti a m/l termine (debiti v/altri)	294.614		290.446		201.800	
Fonti a m/l termine (fondo imposte differite)	0	294.614	0	290.446	0	201.800
Passivo corrente						
Fonti a breve termine (debiti v/banche)	0		0		0	
Fonti a breve termine (debiti v/fornitori)	3.605.959		2.191.140		2.158.700	
Fonti a breve termine (debiti v/altri)	585.861		4.466.392		1.107.062	
Fonti a breve termine (fondo rischi)	8.123		32.282		0	
Fonti a breve termine (fondo TFR)	229.333		231.474		247.725	
Ratei e risconti	2.982.448	7.411.723	2.919.421	9.840.709	2.845.423	6.358.909
Capitale investito		50.087.139		52.353.521		48.698.028

Conto Economico a valore aggiunto

VOCI	2023		2022		2021	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Valore della Produzione		7.002.533		7.022.382		7.099.166
Costi operativi esterni		-3.315.459		-3.324.224		-3.272.050
Valore aggiunto		3.687.073		3.698.158		3.827.116
Costo del lavoro		-597.360		-628.503		-709.601
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		**3.089.713**		**3.069.655**		**3.117.515**
Ammontare a perdite di valore		-1.657.120		-1.675.493		-1.846.158
Reddito Operativo (EBIT)		**1.432.594**		**1.394.162**		**1.271.357**
Saldo attività finanziaria		39.237		36.627		39.428
Saldo rettifiche attività e passività finanziarie		0		0		0
Reddito economico ante imposte		**1.471.831**		**1.430.790**		**1.310.785**
Imposte		-449.781		-414.774		-379.816
Risultato Netto		**1.022.049**		**1.016.015**		**930.969**

Valore EBIT:

2023	2022	2021

1.432.594	*1.394.162*	*1.271.357*

Valore EBITDA:

2023	2022	2021
3.081.591	*3.037.373*	*3.117.515*

Indicatori economici

ROE (Return On Equity)

Rapporto tra reddito d'esercizio e capitale netto – rappresenta la redditività complessiva dei mezzi propri, vale a dire quanti euro di utile netto l'impresa ha saputo realizzare per 100 euro di capitale di rischio.

2023	2022	2021
2,41%	*2,41%*	*2,21%*

ROI (Return On Investment)

Rapporto tra risultato operativo lordo (EBIT) e capitale investito - rappresenta la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre per 100 euro di risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio, prescindendo dalle politiche fiscali o dalle modalità di finanziamento.

2023	2022	2021
2,86%	*2,66%*	*2,61%*

ROS (Return On Sales)

Rapporto tra reddito operativo lordo (EBIT) e ricavi netti (valore della produzione) - rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

2023	2022	2021
20,46%	*19,85%*	*17,91%*

Analisi patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale dell'impresa permane sufficientemente stabile rispetto al precedente esercizio.

L'indice di solidità (Patrimonio Netto/Totale Attivo), che rappresenta l'indipendenza finanziaria dell'impresa si incrementa rispetto al precedente esercizio passando da 0,81 a 0,85.

Anche la solidità del capitale sociale, rappresentato dal rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale sociale, riporta un incremento rispetto al precedente esercizio passando da 22,10 a 22,18.

La situazione di tesoreria, determinata come debiti per scoperti di conto corrente e disponibilità liquide, presenta un saldo positivo pari a € 2.628 mgl.

Altre attività:

Distribuzione

Nel 2023 sono stati portati a termine degli importanti investimenti volti alla sicurezza ed al risparmio energetico. In particolare è stata portata avanti la campagna di sostituzione di parte dei gruppi di riduzione finali sulla rete di Grosseto che necessitavano di ammodernamento. Sono state realizzate piccole estensioni di rete nella località Marina di Grosseto, e nel Comune di Monte Argentario, e vari allacciamenti, sulla rete posata negli anni precedenti nelle località gestite dalla Società.

Inoltre si è proceduto con l'adeguamento delle "catene di misura" delle Remi di Grosseto e Follonica passando dalla misura venturimetrica alla misura volumetrica installando in parallelo i gascromatografi, così come previsto dalle nuove normative, si è proceduto alla riqualificazione della centrale termica della Cabina Remi a servizio della Città di Grosseto con generatori di calore di ultima generazione con rendimenti e performance notevolmente superiori, andando ad ottimizzare le potenzialità installate al fine di ridurre i consumi sempre nell'ottica del risparmio energetico sono state sostituite le torri faro presenti sulla Remi di Grosseto passando alla tecnologia a led.

Sono stati sostituiti i filtri e gli scambiatori di calore a servizio della Remi di Grosseto, è stato sostituito il dispositivo ad iniezione automatico dell'odorizzante nella Remi di Grosseto elevando ulteriormente i nostri standard di sicurezza in quanto il dispositivo permette ai nostri operatore di controllare da remoto i parametri di funzionamento e qualora fosse necessario apportare delle azioni correttive.

Inoltre sono stati installati presso le 4 Remi gestite dalla Società i nuovi quadri di telecontrollo B&B che ci permetteranno di interagire con gli impianti da remoto ed inoltre fungeranno da contenitore d'informazioni anche per altri applicativi che attualmente risiedono in altri gestionali

L'investimento per le attività sopra descritte ammonta a complessivi € 1.362 mgl oltre a costi del personale capitalizzati per € 42 mgl.
In tema di sicurezza degli impianti, sono state effettuate, come di consueto, campagne di ricerca preventiva delle dispersioni gas su tutte le reti gesti, le verifiche del grado di odorizzazione del gas ha interessato tutti gli impianti gestiti. In entrambe le attività le azioni messe in atto dalla Società sono di gran lunga migliorativi rispetto agli standard previsti da ARERA.

Misura

Si è proseguito con quanto previsto dalla delibera ARERA 631/2013/R/Gas relativa alla telelettura dei misuratori gas (installazione di smart meter). Risultano sostituiti nel 2023, n. 5163 misuratori. L'investimento complessivo sia per l'attività di sostituzione che installazione ordinaria ammonta a € 486 mgl, mentre il costo del personale capitalizzato corrisponde a € 13 mgl.

In ottemperanza a quanto previsto dalle deliberazioni ARERA n.11/07 e n. 231/14, e successive modificazioni ed integrazioni, anche per l'esercizio 2023, si è provveduto all'archiviazione dei "time sheet" giornalieri dei propri operai al fine di poter capitalizzare in maniera puntuale e dettagliata gli interventi di installazione misuratori, dei lavori al PDR e sulle reti ed allacciamenti.

Altri investimenti

Sono state completate le opere relative al rifacimento del manto di copertura della sede sociale in Grosseto e la messa in opera dei pannelli fotovoltaici per una potenzialità di circa 60 Kw. Tale operazione ha permesso di dismettere i generatori alimentati a metano, ormai aventi costi di gestione molto onerosi, con pompe di calore alimentate elettricamente molto più performanti e che porteranno notevoli benefici in termini energetici ed economici. L'investimento 2023 ammonta a € 276.

Formazione del personale

Nel corso dell'anno sono stati effettuati incontri formativi/informativi mirati al recepimento e approfondimento delle normative che regolano il settore di appartenenza della Società, al fine di accrescere le competenze del personale coinvolto nei vari processi aziendali. La formazione, come sempre, ha interessato sia il personale dipendente di GERGAS sia quello degli appaltatori.
Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state portate avanti dal RSPP, in accordo con il Direttore Generale ed il Presidente, sessioni formative e sopralluoghi negli ambienti di lavoro, nei cantieri e nei siti nei quali

opera personale aziendale e personale dell'appaltatore, anche con ispezioni a sorpresa. In occasione di tali visite non sono state riscontrate criticità e tutto è risultato conforme al dettame normativo di riferimento, ed il personale intervistato è risultato adeguatamente formato ed informato.

Nel mese di novembre 2023, il personale della Società ed il personale degli appaltatori coinvolti nelle attività regolamentate hanno partecipato alla formazione sulla linea guida CIG n.10 edizione 2022 e linea guida CIG n. 12.

L'andamento del fenomeno infortunistico in Gergas nel corso dell'anno 2023 risulta favorevole, in quanto non si è verificato alcun infortunio, né di personale dipendente della Società, né di personale dipendente delle imprese appaltatrici.

La società si è dotata di uno specifico piano di sensibilizzazione e informazione sulla sicurezza per l'anno 2023, nell'ambito del quale sono svolte nel corso dell'esercizio una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione per incrementare l'attenzione sulla tematica. A detti incontri formativi ha partecipato il personale, sia interno sia degli appaltatori, al fine di diffondere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di analizzare problematiche specifiche e di mettere a comune quanto occorso in termini di infortuni e quasi infortuni ("near miss").

Qualità, Sicurezza a Ambiente (QSA)

La Società è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale e GPL".

Nel mese di aprile 2023, la Società ha superato positivamente la verifica integrata per il rinnovo delle suddette certificazioni, effettuata dall'organismo DNV GL. Nell'anno 2023 la Società ha effettuato la revisione e l'integrazione dei documenti di sistema, condotta con attenzione agli aggiornamenti normativi e tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione, ed un serrato piano di audit.

Nel 2023 è continuato lo sviluppo di un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolizzazione e coinvolgimento di tutto il personale coinvolto nei vari processi.

Inoltre al fine di verificare la corretta applicazione delle disposizioni in tema di sicurezza,

costantemente vengono svolte, da parte del RSPP, ispezioni a sorpresa presso i vari cantieri aperti ed i siti aziendali. In particolare, viene verificato che le maestranze indossino correttamente i DPI e le attrezzature utilizzate in modo conforme al dettame normativo.

Trasparenza

La nozione di "trasparenza" ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, a seguito dell'emanazione della legge delega 190/2012 in materia di anticorruzione. Le prescrizioni dettate dallo specifico decreto legislativo adottato dal Governo italiano sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013 e s.m.i.), costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione. La norma citata prevede, in particolare, una serie di obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale in apposita sezione, nonché la possibilità per chiunque di accedere a tali dati, documenti e informazioni ovvero ad informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, senza la necessità di dimostrare un interesse legittimo - cosiddetto "accesso civico generalizzato," - nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Gergas è tenuta ad adempiere agli obblighi di trasparenza previsti per le società partecipate da enti pubblici; l'accesso civico generalizzato, per la Società così qualificata, resta limitato all'attività di pubblico interesse svolta.

Sul sito internet della Società è presente una specifica sezione denominata "Società trasparente"; in essa sono state pubblicate tutte le informazioni obbligatorie, che vengono aggiornate di volta in volta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01

Gergas è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema organizzato di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano portare al compimento dei reati contemplati in suddetto Decreto. Nel corso del 2023 è proseguita la costante attività di aggiornamento e revisione del MOGC, recependo i nuovi reati inseriti a catalogo, al fine di garantirne la coerenza con eventuali variazioni organizzative.

Nel 2023 si è proceduto con la nomina dei componenti dell'ODV in quanto in scadenza, Gergas è dotata anche del Codice Etico aziendale.

Il MOGC e il Codice Etico sono pubblicati sul sito internet della Società.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito dal mese di novembre 2010, in attuazione del suddetto Decreto - all'art. 6, lett. b), in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e

continuità d'azione richiesti, si è costantemente riunito durante l'esercizio 2023 per il corretto svolgimento dei compiti ad esso assegnati, che sono:

- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Documento da parte dei destinatari;
- verificare la reale efficacia ed effettiva capacità del presente Documento, in relazione alla struttura aziendale, di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- curare l'aggiornamento della "Mappatura delle Aree di Rischio";
- vigilare sul sistema di deleghe ai fini di garantire l'efficacia del Modello.

  Le riunioni sono state verbalizzate e trascritte in apposito registro dei verbali dell'Organismo di Vigilanza.

Normativa in materia di Protezione dei Dati Personali

Nell'anno 2023, Gergas S.p.A., società del Gruppo ESTRA, (di seguito il Titolare), ha mantenuto un impegno costante nel rispetto della normativa privacy vigente, tra cui il Regolamento Privacy (UE) 679/2016 e il D.lgs. n. 196/2003, garantendo un trattamento corretto e sicuro dei dati personali.

DPO e Funzione Privacy di Gruppo:

Il Titolare attraverso il gruppo Estra ha provveduto alla nomina di un Data Protecion Officer di gruppo, ritenendolo un modello più efficace di compliance al GDPR. In coerenza con quanto sopra, ha istituito una funzione privacy di Holding, che cooperando ed interfacciandosi con il DPO, assicura una strategia unitaria di gruppo in materia di protezione dei dati personali.

Modello di Organizzazione e Gestione dei Dati Personali:

Il Titolare ha consolidato il suo Modello di organizzazione e gestione dei dati personali (M.O.P.), identificando chiaramente i ruoli e le responsabilità all'interno dell'organizzazione. Questo modello, oltre a includere le figure richieste dalla normativa (come il Titolare del trattamento e il Data Protection Officer), chiarisce e dettaglia le attività in capo ai ruoli di presidio a livello aziendale per rafforzare la gestione della data protection.

Procedure e Misure di Sicurezza:

Sono state definite, altresì, procedure specifiche per disciplinare le principali tematiche privacy, tra cui la conservazione dei dati personali, l'analisi dei rischi relativa al trattamento dei dati, le valutazioni di impatto sulla privacy e la gestione di eventuali violazioni dei dati (data breach). Queste procedure sono rese disponibili ai lavoratori tramite l'intranet aziendale, assicurando così una diffusione capillare delle informazioni e delle buone pratiche.

Formazione e Sensibilizzazione:

Il Titolare ha puntato sulla formazione e sulla sensibilizzazione del personale autorizzato al trattamento dei dati personali. Sono stati erogati corsi di formazione mirati, non solo per coloro che rivestono ruoli di presidio privacy, ma anche per i dipendenti coinvolti in attività rilevanti dal

punto di vista della data protection. Questo approccio formativo contribuisce a rafforzare la cultura della privacy all'interno dell'organizzazione.

Gestione dei Trattamenti e Valutazione dei Rischi:

La costante attività di monitoraggio e aggiornamento dei Registri dei trattamenti, prevista ai sensi dell'art. 30 GDPR, viene garantita dalla funzione preposta attraverso: la mappatura puntuale dei trattamenti dei dati personali, delle finalità, delle categorie degli interessati e dei destinatari, se presenti l'analisi e la descrizione dei trasferimenti verso paese terzi. Quanto sopra viene integrato e completato dalla valutazione dei rischi privacy associati ai trattamenti dati personali. Tali azioni rappresentano uno degli elementi chiave della strategia di privacy del Titolare. In caso di trattamenti ad alto impatto, viene effettuata una valutazione dettagliata, inclusa l'analisi delle misure di sicurezza adottate.

Risposta ai Data Breach:

In caso di violazione dei dati personali, il Titolare ha stabilito una procedura aziendale per l'attivazione tempestiva di un flusso comunicativo interno, finalizzato alla raccolta delle informazioni essenziali e all'analisi della rilevanza della violazione. Questo processo assicura una gestione efficace e tempestiva degli eventuali incidenti.

Informative Privacy:

Il Titolare fornisce agli interessati informazioni dettagliate sui trattamenti dei loro dati personali, sia attraverso informative privacy consegnate direttamente, sia tramite pubblicazione sui siti web aziendali.

Gestione delle Richieste degli Interessati:

Le richieste e i reclami degli interessati sono gestiti seguendo una specifica procedura da parte della funzione aziendale preposta, che prevede una verifica accurata e la redazione di un riscontro, in collaborazione con le strutture interne competenti e ove ritenuto opportuno con il Data Protection Officer.

Rapporti con Fornitori e Subfornitori:

Per quanto riguarda i soggetti terzi che trattano dati personali per conto del Titolare, è prevista la stipula di appositi accordi di nomina a responsabile del trattamento, e ove applicabile si procede anche alla nomina ad Amministratore di Sistema (AdS). Questi accordi includono obblighi e istruzioni specifiche che i fornitori si impegnano a rispettare, garantendo al Titolare la possibilità di effettuare verifiche sul rispetto delle normative privacy. Nelle procedure sono, altresì, previste attività di qualifica privacy precontrattuale al fine di valutare l'idoneità alla nomina del fornitore.

Tariffa

Con la delibera 570/2019/R/gas l'Autorità ha approvato il testo unico sulla regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo regolatorio 2020-2025. In continuità con il precedente periodo regolatorio, per il primo anno tariffario, permane l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi in base ai quali le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti netti realizzati nell'anno t-1. Il capitale investito netto continua ad essere articolato in capitale investito di località e capitale centralizzato. Il criterio di valutazione del capitale investito di località dell'attività di distribuzione e misura si basa sostanzialmente sul metodo del costo storico rivalutato, ad eccezione dei nuovi investimenti su misuratori elettronici, il cui costo riconosciuto continua ad essere determinato come media ponderata tra il costo effettivo ed il costo standard fissato da ARERA. Invece, il criterio di valutazione del capitale investito centralizzato è basato su una metodologia parametrica, tranne per gli asset relativi ai sistemi di telelettura, telegestione e dei concentratori, valutati al costo effettivo. Ad ogni modo per tali asset si tiene conto di un tetto comprensivo della remunerazione del capitale, degli ammortamenti e del riconoscimento dei costi operativi.

Il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per l'attività di distribuzione e misura è stato unificato per entrambi i servizi e fissato al 5,60% per gli anni 2022-2023.

ARERA ha completato, con la suddetta delibera, anche la disciplina dello stock dei contributi pubblici e privati al 31.12.2011 prevedendone il completo degrado con una vita utile di 40 anni.

Sono state aggiornate le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri di sistema del settore gas (RE, RS, GS, UG1, UG2, UG3) e dei corrispettivi per la morosità (CMOR).

Con la delibera 207/2023/R/gas ARERA ha approvato la tariffa di distribuzione provvisoria per l'anno 2023.

La succitata delibera 569/2019 (Regolazione della qualità di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025 (RQDG)) ha approvato il nuovo testo integrato della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025, incentrata sulla sicurezza del servizio, prevedendo l'introduzione di nuovi indicatori, un inasprimento degli indicatori di sicurezza, l'obbligo di messa in protezione catodica pari al 98% dal 2023 con fasi intermedie di sostituzione (GERGAS risulta già conforme in quanto non presenti condotte in ghisa), l'obbligo di presenza di soli impianti di odorizzazione ammodernati a partire dal 2023 (dal 2016 la Società si è già dotata di tali impianti sulle REMI di Grosseto e Braccagni) e il rinvio al 2023 della revisione degli standard per il tempo di preventivazione lavori. Anche per quest'ultimo obiettivo la Società ormai da anni riscontra standard particolarmente performanti.

Atri aspetti tariffari

Unbundling funzionale. La separazione funzionale rappresenta l'obbligo di gestire le infrastrutture in modo neutrale, senza favorire alcuna impresa che svolge attività nel settore energetico. In ottemperanza a questo, la Società è affidata ad un Gestore Indipendente (che coincide con alcuni membri del consiglio di amministrazione) che opera in autonomia decisionale e organizzativa all'interno del gruppo e in possesso di tutti i poteri e le caratteristiche previste dalla normativa di riferimento (delibera 296/2015/R/com ARERA).

Unbundling contabile. La delibera 137/2016/R/com ARERA prevede la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico, conformemente agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ripartendo le poste fra attività, comparti, servizi comuni e funzioni operative condivise secondo gli schemi previsti dalla normativa. La Società risulta in linea sia con l'organizzazione dei processi contabili, al fine di poter fornire i dati dei bilanci annuali con i dettagli e le aggregazioni richieste, sia con la predisposizione degli atti che consentono di adempiere a quanto richiesto dalla deliberazione.

Incentivi/penalità per livelli di sicurezza del servizio. Nel 2023, non sono stati liquidati indennizzi da CSEA.

Delibera 269/2022/R/gas ARERA. Stabilisce gli obblighi in merito ai tempi di messa in servizio degli smart meter, alla frequenza di raccolta dei dati di misura, alla granularità degli stessi, nonché alle tempistiche di messa a disposizione dei dati raccolti. Le misure previste dalla delibera investono, inoltre, diversi aspetti relativi alla fatturazione e alla determinazione degli indennizzi a beneficio dei clienti finali e dei venditori. Nel mese di febbraio 2023 l'ARERA ha individuato (deliberazione 60/2023/R/gas) i dati che le imprese distributrici devono trasmettere a CSEA ai fini del calcolo e dell'erogazione della componente a parziale riconoscimento dei costi derivanti dall'erogazione di indennizzi per mancata lettura ai clienti finali dotati di smart meter G4 e G6, in relazione ad un predefinito livello fisiologico di insuccesso della telelettura.

Delibera 368/2022/R/gas. Definisce un meccanismo semplificato di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione del gas naturale nella gestione del delta in-out (la differenza tra il gas in ingresso nella rete di distribuzione misurato presso la cabina REMI o anche city gate e il gas in uscita misurato presso i PdR degli utenti/punti di interconnessione con altre reti), consistente unicamente in penalità, strutturato in modo da intercettare le situazioni di più macroscopica inefficienza dell'impresa di distribuzione e considerando anche le perdite localizzate e i prelievi fraudolenti rilevati in ciascun anno. La penale viene valorizzata solo se il valore del delta in-out effettivo dovesse ricadere fuori dalla "fascia di franchigia" determinata dai valori ammissibili minimo e massimo; inoltre, dal calcolo sono esclusi i quantitativi di gas relativi a perdite localizzate e prelievi fraudolenti rilevati dai distributori e comunicati al Responsabile del Bilanciamento (Snam), così da incentivare quest'ultimi ad individuarli e quantificarli correttamente.

Personale dipendente.

Al 31 dicembre 2023 la Società ha in forza n.9 dipendenti, di cui n.1 quadro, n.5 impiegati e n.3 operai.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2023.

Azioni proprie

Alla data di chiusura del bilancio nel portafoglio della Società non risultano azioni ordinarie proprie.

Operazioni su azioni proprie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su azioni proprie.

Situazione fiscale

La situazione fiscale della Società è regolare.

Ad oggi non sussistono passività di alcun tipo e non si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere ad accantonamenti per eventuali imposte future.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Come già evidenziato in nota integrativa, nel corso del 2023, si sono verificati rapporti di natura economica e patrimoniale con E.S.TR.A. S.p.A. e le società da essa partecipate.

I costi e ricavi ed i relativi debiti e crediti, sono riportati nel prospetto "operazioni con parti correlate" allegato alla nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con società soggette a direzione e controllo di E.S.TR.A. S.p.A., e quest'ultima compresa:

- Compensi per consiglieri di amministrazione per € 32.333 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Compensi per componenti Organismo di Vigilanza per € 1.586 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Servizi di assistenza alla fatturazione e assistenza sistemi informativi, segreteria organi direzionali, comunicazione esterna e affari legali, assistenza gare attive e passive, assistenza software, rimborso spese condominiali e CCIAA, rimborso assicurazioni, corsi aggiornamento e aggiornamento MOGC modello 231/01 per € 364.583 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Canoni noleggio lungo termine automezzi, bollo e carburante per € 23.714 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);

- Acquisto energia elettrica e gas metano per cabine e uffici per € 73.578 (Estra Energie S.r.l.);
- Spese telefoniche e costi per telelettura per € 106.558 (Estracom S.p.A.);
- Costi per servizio SAC e SIT per € 71.800 (Centria S.r.l.);
- Costi per personale distaccato per € 59.207 (Centria S.r.l.);
- Costi per pronto intervento e telecontrollo per € 43.850 (Centria S.r.l.);
- Costi per separazione funzionale per € 41.000 (Centria S.r.l.);
- Costi per supervisione PC per € 39.000 (Centria S.r.l.);
- Spese per manutenzione immobile per € 1.020 (Estra Clima S.r.l.);
- Ricavi per vettoriamento rete gas metano per € 69.302 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per spostamento e altri lavori su rete per € 37.461 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per revisione documentale pratiche del. ARERA 40/14 per € 1.776 (Estra Energie S.r.l.)
- Ricavi per rimborso assicurazione clienti finali per € 1.558 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per compensi per consiglieri di amministrazione per € 10.000 (Ecos S.r.l.);
- Ricavi per service attivo per € 18.000 (Estra S.p.A.);
- Ricavi per personale distaccato per € 34.916 (Estra S.p.A.);
- Ricavi per affitto rete distribuzione gas di Castel del Piano (GR) per € 180.000 (Centria S.r.l.).

I rapporti con le suddette società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato, pertanto non hanno influito in modo anomalo sul risultato d'esercizio.

GERGAS ha continuato ad interagire con le suddette società con la volontà di creare e di sfruttare all'interno del Gruppo le sinergie che permetteranno di ottimizzare l'attività della società stessa.

Sedi secondarie e unità locali

Ai sensi dell'art.2428 c.c. si segnala che GERGAS presenta tre unità locali (Follonica, Siena e Prato). La sede legale e amministrativa è in Grosseto e non sono presenti sedi secondarie.

Rischi ed incertezze

Rischi operativi - L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi entro termini temporali predefiniti. Gergas gestisce l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa. A seguito delle gare che dovranno essere indette per l'assegnazione delle concessioni, la Società potrebbe non essere in grado di conservare la titolarità delle proprie concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsi le concessioni a

condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

In base però all'attuale normativa (articolo 14 del decreto legislativo, n. 164 del 2000 così modificato dall'art. 24 comma 1 del D.lgs 93/2011), GERGAS godrà del regime che la legge assegna in sede di gara a qualunque gestore uscente del servizio (id est, tipicamente, il diritto all'indennizzo/rimborso relativo alle reti).

Rischi finanziari - Non si ravvede rischio di liquidità tenendo conto della situazione finanziaria, creditoria, debitoria e del piano industriale degli investimenti.

Rischi di credito - I crediti indicati nella situazione al 31.12.2023 non presentano situazioni di rischio. In via prudenziale è comunque presente un fondo svalutazione crediti per complessivi € 68 mgl relativo alle emissioni già effettuate per quanto riguarda l'attività di distribuzione, misura e vendita di GPL e l'attività di distribuzione gas metano.

Rischi energetici - L'attività svolta da GERGAS è totalmente regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), pertanto non si rilevano rischi su prezzi di vendita.

Rischi ambientali - In considerazione della tipologia di attività svolta dalla Società non si rilevano significativi rischi ambientali.

Rischi fiscali - La Società si impegna costantemente a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e regolamenti applicabili. Alla data odierna non si rilevano rischi fiscali.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Come previsto dall'art. 2428 c.c. si comunica che la Società non ha in essere operazioni in strumenti derivati "di copertura".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda alla Nota Integrativa per la segnalazione di eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Erogazioni e contributi pubblici

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "*Legge annuale per la concorrenza*", all'art. 1 co. 125-129, si segnala che nel corso del 2023

non sono stati percepiti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici da Pubbliche Amministrazioni e soggetti di cui all'articolo 2-bis D.Lgs. 33/2013, oltre a quelli rientranti nel normale business della Società. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel Registro degli Aiuti.

Prevedibile evoluzione della gestione

Non è prevista alcuna variazione sostanziale nella gestione futura legata all'attività svolta dalla Società, rilevabile anche sulla base del documento di programmazione (budget). Permane l'obiettivo di portare avanti gli investimenti previsti nel piano industriale sia per compensare il fisiologico deterioramento tariffario, sia per incrementare il valore delle reti e la sicurezza degli impianti gestiti. In ottica "green", oltre all'impianto fotovoltaico ormai ultimato sulla sede di Grosseto, per il 2024 sono in corso valutazioni su eventuali interventi volti ad efficientare alcuni siti gestiti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Nome: Pollina Angelo
Emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Signature

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.910.500,00# i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Grosseto 01217720539

Partita IVA 01217720539

Bilancio al 31 dicembre 2023

Importi espressi in EURO

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023		31/12/2022	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
Attività				
A) Crediti Verso Soci per versamenti		0		0
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali				
1. Costi d'impianto e di ampliamento		1.841		3.682
2. Costi di sviluppo		0		0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		0		0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0
5. Avviamento		0		0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7. Altre Immobilizzazioni		525		1.050
Totale immobilizzazioni immateriali		2.366		4.732
II. Materiali				
1. Terreni e Fabbricati	2.469.418		2.193.899	
meno fondo di ammortamento	-1.939.364	530.054	-1.897.975	295.925
2. Impianti e Macchinari	55.985.188		54.235.555	
meno fondo di ammortamento	-14.952.824	41.032.364	-13.428.684	40.806.871
3. Attrezzatura industriale e commerciale	71.021		67.139	
meno fondo di ammortamento	-63.197	7.824	-61.609	5.530
3.bis Altri beni gratuitamente reversibili				
a) Reti urbane di distribuzione gas metano in concessione	0		0	
meno fondo di ammortamento	0	0	0	0
4. Altri beni				
a) Mobili e arredi d'ufficio	177.386		177.386	
meno fondo di ammortamento	-160.941		-160.941	
b) Macchine ordinarie d'ufficio	14.437		14.437	
meno fondo di ammortamento	-11.969		-11.460	
c) Macchine elettroniche d'ufficio	68.706		68.706	
meno fondo di ammortamento	-68.224		-67.090	
d) Automezzi	0		0	
meno fondo di ammortamento	0	19.395	0	21.038
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti		61.234		118.158
Totale immobilizzazioni materiali		41.650.871		41.247.522
III . Finanziarie				
1. Partecipazioni				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	

c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
2a. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
2b. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
3. Altri titoli		0		0
4. Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		0		0
Totale Immobilizzazioni (BI + BII + BIII)		41.653.237		41.252.254
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.077		4.051	
2. Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	0		0	
3. Lavori in corso su ordinazioni	0		0	
4. Prodotti finiti e merci	0		0	
5. Acconti	0	4.077	0	4.051
IIa. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
1. Verso clienti	1.700.942		201.138	
meno fondo rischi su crediti	-68.088		-75.841	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	156.609		137.131	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	133.831		5.485	
5bis. Crediti tributari	794.065		419.674	
5ter. Imposte anticipate	1.236.938		1.171.155	
5quater. Verso altri	1.760.230	5.714.528	6.091.531	7.950.274
IIb. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Verso clienti	0		0	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	0		0	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	0		0	
5bis. Crediti tributari	83.787		95.757	
5ter. Imposte anticipate	0		0	
5quater. Verso altri	0	83.787	0	95.757
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1. Partecipazioni in imprese controllate	0		0	
2. Partecipazione in imprese collegate	0		0	
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0		0	
3bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
4. Altre partecipazioni	0		0	
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0		0	
6. Altri titoli	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquide				

1. Depositi bancari e postali	2.627.318		3.049.552	
2. Assegni	0		0	
3. Denaro e valori in cassa	834	2.628.151	780	3.050.332
Totale attivo circolante (CI + CII + CIII + CIV)		8.430.544		11.100.414
D) Ratei e Risconti				
Ratei attivi	0		0	
Risconti attivi	3.357	3.357	854	854
Totale attivo (A + B + C + D)		**50.087.139**		**52.353.521**

Passività

A) Patrimonio netto				
I. Capitale		1.910.500		1.910.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		13.645.940		13.645.940
III. Riserva di rivalutazione		16.523.955		16.523.955
IV. Riserva legale		583.266		583.266
V. Riserve statutarie		0		0
VI. Altre riserve		0		0
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0		0
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo		8.695.091		8.542.689
IX. Utile (perdite) d'esercizio		1.022.049		1.016.015
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0
Totale Patrimonio Netto		42.380.802		42.222.365
B) Fondi per rischi ed oneri				
1. Per trattamenti di quiescenza e simili	0		0	
2. Per imposte, anche differite	0		0	
3. Strumenti finanziari derivati passivi	0		0	
3. Altri	8.123	8.123	32.282	32.282
C) Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	229.333	229.333	231.474	231.474
Da) Debiti con scadenza entro 12 mesi				
1. Obbligazioni	0		0	
2. Obbligazioni convertibili	0		0	
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4. Debiti verso banche	0		0	
a) per scoperti di conto corrente	0		0	
b) per anticipazioni su contratti	0		0	
c) quota capitale finanziamenti	0		0	
5. Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6. Acconti	0		0	
7. Debiti verso fornitori	2.642.947		1.411.835	
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9. Debiti verso imprese controllate	0		0	
10. Debiti verso imprese collegate	0		0	
11. Debiti verso controllanti	931.662		587.673	
11bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	31.350		191.632	
12. Debiti Tributari	34.130		231.165	
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	23.385		19.894	
14. Altri debiti	528.346	4.191.820	4.215.333	6.657.532
Db) Debiti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Obbligazioni	0		0	
2. Obbligazioni convertibili	0		0	
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4. Debiti verso banche	0		0	
5. Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6. Acconti	0		0	
7. Debiti verso fornitori	0		0	

8.	Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9.	Debiti verso imprese controllate	0		0	
10.	Debiti verso imprese collegate	0		0	
11.	Debiti verso controllanti	0		0	
11bis.	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	219.073		219.073	
12.	Debiti Tributari	0		0	
13.	Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	0		0	
14.	Altri debiti	0		0	
	a) Depositi cauzionali da utenti gas	75.541	294.614	71.373	290.446
	Totale debiti		4.486.434		6.947.978
E) Ratei e Risconti passivi					
	Ratei passivi	0		0	
	Risconti passivi	2.982.448	2.982.448	2.919.421	2.919.421
Totale passivo e netto (A + B + C+ D + E)			**50.087.139**		**52.353.521**

CONTO ECONOMICO

		31/12/2023		**31/12/2022**	
		PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A) Valore della produzione					
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.836.340		5.950.956
2.	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3.	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
	a) Capitalizzazione costo personale dipendente	102.472		96.410	
	b) Capitalizzazione oneri finanziari	0	102.472	0	96.410
5.	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio				
	a) Contributi in conto esercizio	83.856		79.884	
	b) Contributi in conto impianti	11.970		11.970	
	c) Altri ricavi e proventi	967.895	1.063.721	883.163	975.017
Totale			7.002.533		7.022.382
B) Costi della Produzione					
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		108.842		120.641
7.	Per servizi		1.495.296		1.502.575
8.	Per godimento beni di terzi		1.471.287		1.562.346
9.	Per il personale				
	a) Salari e stipendi	420.105		441.291	
	b) Oneri sociali	128.858		134.702	
	c) Trattamento di Fine Rapporto	5.580		11.108	
	d) Altri costi	42.817	597.360	41.403	628.503
10.	Ammortamenti e Svalutazioni				
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		2.366		81.241
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali		1.646.631		1.561.970
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		0
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0		0
11.	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-27		361
12.	Accantonamenti per rischi				
	a) accantonamenti per rischi su cambi		0		0
	b) accantonamenti per rischi su crediti		8.123		32.282
13.	Altri accantonamenti		0		0
14.	Oneri diversi di gestione	240.060	240.060		138.301
Totale costi della produzione			5.569.939		5.628.220

Differenza fra valore e costi delle vendite e prestazioni(A-B)		1.432.594		1.394.162
C) Proventi ed oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni				
a) verso controllate	0		0	
b) verso collegate	0		0	
c) verso controllanti	0		0	
d) verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
e) verso altre	0	0	0	0
16. Altri proventi finanziari				
a) da crediti nelle immobilizzazioni	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi da quelli precedenti	39.237	39.237	36.644	36.644
17. Interessi ed altri oneri finanziari		0		-17
17bis Utili e perdite su cambi		0		0
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17-17bis)		39.237		36.627
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18. Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
19. Svalutazioni				
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)		0		0
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)		1.471.831		1.430.790
22. Imposte sul reddito d'esercizio correnti		-515.565		-510.555
Imposte sul reddito d'esercizio differite		0		0
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate		65.783		95.780
Imposta sostitutiva		0		0
Sopravvenienze per imposte		0		0
23. Utile (perdita) d'esercizio		**1.022.049**		**1.016.015**

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci		31-dic-23	31-dic-22
A. FLUSSI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile dell'esercizio		1.022.049	1.016.015
Imposte sul reddito		449.781	414.774
Interessi passivi (interessi attivi)		-39.237	-36.627
(Dividendi)		0	0
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		79.580	48.864
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione		1.512.173	1.443.026
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti TFR		5.580	11.108
Ammortamenti delle immobilizzazioni		1.648.997	1.643.211
Quota di competenza dei contributi conto impianti		0	-79.884
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		8.123	32.282
Altre rettifiche per elementi non monetari		0	0
Totale rettifiche elementi non monetari		1.662.700	1.606.716
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN			
Variazioni del capitale circolante netto			
(Incremento) Decremento delle rimanenze		-27	361
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti		-1.507.557	1.438.111
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e commerciali		1.231.112	10.939
Decremento (incremento) dei ratei e dei risconti attivi		-2.503	0
Decremento (incremento) dei ratei e dei risconti passivi		63.026	0
Altre variazioni del capitale circolante netto		-170.382	-1.470.744
Totale variazioni capitale circolante netto		-386.331	-21.332
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		**2.788.542**	**3.028.410**
Altre rettifiche			
Interessi incassati (pagati)		36.644	36.644
(Imposte sul reddito pagate)		-214.215	-711.243
Dividendi incassati		0	0
(Utilizzo dei fondi)		-39.978	-3.080
Totale altre rettifiche		-217.548	-677.679
Flusso finanziario della gestione reddituale	**A**	**2.570.993**	**2.350.731**
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni materiali			
Investimenti		-2.540.173	-1.159.048
Disinvestimenti		410.612	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento	**B**	-2.129.561	-1.159.048
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		0	0
Accensione finanziamenti		0	0
Rimborso finanziamenti		0	0
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento		0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-863.613	-930.969

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	**C**	-863.613	-930.969
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		**-422.181**	**260.714**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		**3.050.332**	**2.789.618**
di cui:			
Depositi bancari e postali		3.049.552	**2.788.494**
Denaro e valori in cassa		780	**1.123**
Disponibilità liquide a fine esercizio		**2.628.151**	**3.050.332**
di cui:			
Depositi bancari e postali		**2.627.318**	**3.049.552**
Denaro e valori in cassa		**834**	**780**

	0,00	0,00
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Liquidità netta	2.628.151	3.050.332
Debiti verso banche	0	0
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**2.628.151**	**3.050.332**

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro. Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale ai sensi del art. 13 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 da parte di E&Y S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 10 maggio 2023.

La seguente nota integrativa è suddivisa in quattro parti:

1. Principi di redazione e informazioni di carattere generale;
2. Informazioni sullo stato patrimoniale;
3. Informazioni sul conto economico;
4. Altre informazioni.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motivazioni afferenti l'utile dell'esercizio, la natura dell'attività dell'impresa e le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, le azioni intraprese dagli Amministratori per il conseguimento della redditività aziendale, nonché per l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviamo alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e presentata a corredo del bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda.

1. Principi di redazione e i*nformazioni di carattere generale*

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio

si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i principi contabili e criteri di valutazione adottati rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di esercizio,

cosi come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentanti nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale.

GERGAS S.p.A. gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas principalmente nell'area di Grosseto, in virtù di un contratto di concessione stipulato con il Comune di Grosseto che disciplina altresì la concessione d'uso delle reti ed impianti per la gestione del servizio stesso. La data di scadenza della concessione era stata fissata al 31.12.2010 e successivamente prorogata con delibera del Comune di Grosseto C.C. n. 23 del 27.01.2011, per ulteriori tre esercizi, al 31.12.2013. Pertanto, di fatto, la concessione è da intendersi scaduta.

Anche il Comune di Campagnatico, in data 28.12.2010 con deliberazione C.C. n. 51/10, ha optato per concedere ulteriori tre esercizi al contratto di concessione in essere con GERGAS e pertanto, ad oggi anche la concessione stipulata con il Comune di Campagnatico risulta scaduta al 31.12.2013.

La Società, a seguito di atto di conferimento di ramo d'azienda con Centria S.r.l., è subentrata nella concessione della rete di distribuzione nel comune di Follonica (Determina Dirigenziale n.73 del 25.10.2010). La concessione stipulata con il Comune di Follonica risulta scaduta il 31.03.2022.

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi (comma 4 dell' art.24 del D. Lgs. n.93/2011) e prevede inoltre termini temporali predefiniti per l'attivazione delle procedure di gara. Inoltre l'art. 14 del d.lgs. 164/2000 prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale possa essere affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni.

GERGAS gestisce l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa, ricompresi nell'Ambito territoriale minimo di Grosseto, così come definito dal Decreto Ambiti del 18 ottobre 2011.

Il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 (GU n. 47 del 26 febbraio 2016) ha previsto la proroga dei termini massimi di pubblicazione dei bandi di gara già previsti all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226; in particolare per il raggruppamento n.6, di cui l'Ambito di Grosseto fa parte, i termini sono prorogati di nove mesi.

Il bando di gara dell'Ambito di Grosseto doveva essere pubblicato dalla stazione appaltante entro giugno 2017, altrimenti la Regione Toscana che ha competenza sull'ambito, previa diffida ai soggetti inadempienti contenente un termine perentorio a provvedere, avrebbe dovuto avviare la procedura di gara ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, ma, ad oggi, non sono ancora stati pubblicati i bandi del 1° raggruppamento.

Questo ritardo generalizzato a livello nazionale è causato dalle varie incertezze di applicazione della normativa vigente. Rientrando Grosseto nel 6° raggruppamento, è ragionevole prevedere un ulteriore slittamento della scadenza di pubblicazione

dei bandi di gara. L'affidamento del servizio al nuovo gestore avverrà poi a completamento della gara, quindi ad alcuni mesi di distanza.

In questo contesto, stando il fatto che le concessioni sono scadute il 31.12.2013 e il 31.03.2022 risulta di fatto prorogato il contratto di concessione come conseguenza del divieto legislativo di svolgere gare individuali istituito dal D.M. 12.11.2011 n. 226, Decreto che consente ai singoli Comuni di procedere all'affidamento del servizio di distribuzione gas soltanto attraverso le specifiche gare d'ambito.

Infine, segnaliamo che già l'art.14, comma 7 del d.lgs. 164/2000, prevedeva che il Gestore uscente resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore."

Il valore di rimborso sarà determinato sulla base delle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Tale valore di rimborso non è ancora stato determinato per l'ambito di Grosseto; tuttavia, sulla base di valutazioni preliminari che tengono conto delle linee guida sopra riportate, è emerso che il valore di rimborso atteso risulta significativamente superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato.

D'altra parte, nel caso di assegnazione della gara al gestore uscente è previsto un meccanismo tariffario che si basa su presupposti che consentono la recuperabilità del capitale investito.

Gli amministratori, sulla base delle considerazioni sopra riportate ritengono che sussista la capacità della società di operare in continuità e pertanto hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori riportano ulteriori dettagli circa i Decreti Ministeriali afferenti la tematica del rinnovo delle concessioni.

Parti correlate

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

Per le operazioni realizzate con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione, in cui viene fornito il dettaglio precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Criteri di valutazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Tutte le voci che sono esposte in bilancio sono state valutate seguendo i normali criteri di valutazione stabiliti all'art. 2426 del c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Tutte le poste corrispondono a valori risultanti dalla contabilità, le voci previste negli articoli 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 del codice civile

(Contenuto del Conto Economico) sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato.

Come previsto e consentito dall'articolo 2423, 5° comma del codice civile lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come le informazioni della Nota Integrativa.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

Per tutte le voci del bilancio è stato possibile presentare il raffronto con l'importo che figurava nel bilancio precedente.

I criteri seguiti nella valutazione delle voci di bilancio sono stati applicati anche nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Rivalutazione e riallineamento dei valori contabili e fiscali

La Società, nel 2020, si è avvalsa dell'applicazione della norma in materia di rivalutazione e riallineamento, di cui alla legge n. 126 del 13 ottobre 2020 :"*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104*", che ha proposto la rivalutazione dei beni di impresa con un'aliquota dell'imposta sostitutiva del 3%, ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

La Società ha rivalutato i beni di proprietà ed ha riallineato i cespiti conferiti da Centria S.r.l. (società collegata), per un importo complessivo di **€ 17.035.005**.

La rivalutazione ha avuto un costo fiscale per imposta sostitutiva di € 511.050 ed un saldo netto di rivalutazione a patrimonio di € 16.523.950.

Nel bilancio 2023, gli ammortamenti sono calcolati sui valori rivalutati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto e/o di produzione aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione e ridotto degli ammortamenti accumulati nei vari esercizi. Questi sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni e del loro valido ed economico utilizzo nella gestione sociale.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non comprende né le spese di manutenzione ordinaria sostenute per mantenerle in efficienza, onde garantirne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, né quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture; tali spese vengono infatti imputate a conto economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione del gas, per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene rapportato al periodo di disponibilità per il suo utilizzo.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiarie degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata la sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del

processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente al conto economico dell'esercizio, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote annue, non modificate rispetto all'esercizio precedente, in coerenza a quanto previsto dalla deliberazione ARERA 159/08

"Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG)" e successive modifiche e integrazioni e corrispondenti ai coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, stabiliti dal Ministero delle Finanze con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 e modificati con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996:

VOCE	ALIQUOTA
Fabbricati	5,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: allacciamenti	2,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: condotte	2,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: impianti principali e secondari	5,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: apparecchi di misurazione e controllo e tele lettura (misuratori elettronici)	5,00% - 6,67%
Impianti e macchinari generici	30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	10,00%
Altri beni: - Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
- Automezzi	20,00-25,00%

In considerazione dell'attività specifica svolta dalla Società, si ritiene opportuno indicare, in particolare, i criteri di valutazione adottati per le immobilizzazioni materiali iscritte alla voce "Reti gas in concessione" che identifica i costi sostenuti per la realizzazione di ampliamenti e potenziamento delle reti di distribuzione gas metano del Comune di Grosseto, Campagnatico e Follonica in concessione.

Per una corretta analisi dei criteri di valutazione utilizzati è importante considerare, come per i precedenti esercizi, quanto segue:

- durata contrattuale delle concessioni:
  - concessione con il Comune di Grosseto pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);
  - concessione con il Comune di Campagnatico pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);

- concessione con il Comune di Follonica pari ad anni 12 (termine della concessione 31.03.2022).

Le prime due concessioni hanno usufruito, nell'anno 2005 quella di Grosseto e nell'anno 2007 quella di Campagnatico, di una proroga che comportava, appunto, la loro scadenza nel 2010. Nel periodo dicembre 2010 - gennaio 2011, entrambe le concessioni hanno ottenuto una ultima proroga di ulteriori 3 anni che ha rimandato la scadenza al 2013. Si vedano considerazioni riportate in precedenza nel paragrafo "Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale".

- durata fisica del bene:
  a) *Allacciamenti*: 40 anni
  b) Metanodotti: 50 anni
  c) *Impianti Principali e Secondari*: 20 anni
  d) *Misuratori*: da 15 a 20 anni
  e) *Misuratori con telelettura:* 15 anni
- aspetto economico: la Società ammortizza tali beni sulla base della vita utile stimata. Allo scadere della concessione il valore del bene sarà calcolato a stima industriale con le norme previste nelle singole concessioni stipulate con i Comuni. L'indennizzo che verrà corrisposto dal concedente, in caso di mancato rinnovo della concessione, costituirà il corrispettivo per la reversibilità del bene stesso.

  Il costo dei beni realizzati, in considerazione di quanto sopraindicato, partecipa alla gestione attraverso l'utilizzazione di piani di ammortamento economico/tecnico che determinano quote annuali costanti calcolate con un'aliquota pari al 2,5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 40 anni, per gli allacciamenti, al 2%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 50 anni, per i metanodotti, al 5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 20 anni, per gli impianti principali e secondari e gli apparati misuratori, e al 6,67%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 15 anni, per i misuratori con telelettura, come precedentemente specificato.
- aspetto fiscale: il corrispettivo per la reversibilità di cui sopra costituirà elemento positivo nel calcolo della plusvalenza e/o minusvalenza. Sempre in merito agli aspetti fiscali è stato effettuato un confronto fra gli ammortamenti indicati in bilancio, determinati utilizzando il trattamento contabile sopraindicato, e le disposizioni contenute nella L. 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), con

particolare riferimento all'art. 1 comma 33 lett. Q, che ha eliminato la possibilità di deduzioni extracontabili a titolo di ammortamento, e si è provveduto ad allinearsi alla nuova normativa.

La rappresentazione civilistica in bilancio dei beni riferiti alle reti gas in concessione può considerarsi in armonia con il dettato fiscale con particolare riferimento all'art. 16 del D.P.R. n. 600/1973 (registro dei beni ammortizzabili) che consente, in adeguamento del citato art. 102 bis, il raggruppamento per categorie omogenee. La Direzione della Società ha provveduto ad effettuare, con esito positivo, una valutazione del valore di realizzo dei beni relativi alla rete di distribuzione del gas, il quale non è risultato inferiore al valore netto contabile iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudenziale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le materie prime in base al valore normale medio del mese di dicembre. Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni

finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;

oppure

- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono

classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e risconti

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche di valore a fronte della futura possibilità di realizzo.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile ma non direttamente correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Gli stanziamenti, ove presenti, riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura

remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati, iscritti alla voce crediti verso altri, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, in base ai titoli da cui derivano.

I debiti verso soci per finanziamenti, se presenti, comprendono anche i finanziamenti da società controllanti; il discriminante rispetto all'iscrizione a patrimonio netto è il diritto alla restituzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni

diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Con particolare riferimento ai ricavi per vettoriamento, questi sono iscritti tenendo in considerazione le deliberazioni dell'Autorità in vigore. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi. Relativamente ai servizi prestati, il ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio.

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione vengono riscontati e attribuiti a conto economico a partire dall'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le **imposte correnti** sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Si precisa preliminarmente che, a decorrere dal 2014, la Società esercita, in qualità di consolidata, congiuntamente ad Estra S.p.A., quest'ultima in qualità di consolidante, l'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 (cd. TUIR) e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'imposta Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, previa effettuazione di alcune rettifiche previste sempre dalla normativa vigente.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la consolidante e la consolidata, sono definiti nel "Regolamento di consolidato fiscale da parte di società del Gruppo Estra S.p.A.".

Il saldo delle imposte Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Il saldo delle imposte IRES è iscritto, se passivo, nei "Debiti verso controllanti", al netto delle ritenute, eventualmente subite, ovvero, se attivo, nei "Crediti verso

controllanti", dove è anche iscritta la contropartita per i compensi spettanti secondo quanto previsto sempre nel Regolamento di consolidato fiscale (cd. "Proventi da consolidato fiscale").

Le **attività derivanti da imposte anticipate** non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e dal Regolamento di Consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate, quando consentito giuridicamente, e vengono rilevate in bilancio al netto mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se tali perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le **imposte differite** vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge in merito sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di

principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Per le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni. Tali prospetti sono riportati in allegato.

a. Immobilizzazioni immateriali € 2.366

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 4.732.

Le immobilizzazioni immateriali risultano decrementate per effetto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

b. Immobilizzazioni materiali. € 41.650.871

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 41.247.522.

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione gas.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel prospetto allegato n. 1.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad investimenti in Reti e allacciamenti per la realizzazione di estensioni di rete gas e in Apparecchi di Misurazione.

Nell'esercizio 2023, le immobilizzazioni in corso hanno subito un decremento pari a € 411.967 per riclassifica ad altre voci delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti entrati in esercizio; contestualmente hanno registrato un incremento di € 355.043.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riferite alle reti gas in concessione, sono stati calcolati così come indicato nella presente nota nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali, sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni mediante l'applicazione delle aliquote di ammortamento precedentemente indicate nella presente nota, nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono mai verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore."

Infine si rileva che è stata predisposta una relazione di stima del valore degli impianti di distribuzione del gas metano nei territori comunali serviti dalla Società sulla base delle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Sulla base di tali valutazioni che tengono conto delle linee guida sopra riportate, il valore di rimborso atteso risulta superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato .

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari alle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Non vi sono altri gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

c. Immobilizzazioni finanziarie € 0

La Società non detiene immobilizzazioni finanziare.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo.

Per un quadro d'insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alle seguenti tabelle:

Attivo *(voci comprese nell'attivo circolante)*

Voce	Valore al 31.12.2022	Variazione	Valore al 31.12.2023
Rimanenze			
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.051	26	4.077
Crediti (scadenza entro 12 mesi)			
- Verso Clienti	201.138	1.499.804	1.700.942
- meno Fondo Rischi su Crediti	-75.841	7.753	-68.088
- Verso collegate	=	=	=
- Verso controllanti	137.131	19.478	156.609
- Verso imp.sottop.al controllo delle controllanti	5.485	128.346	133.381
- Crediti tributari	419.674	374.921	794.065
- Imposte anticipate	1.171.155	65.783	1.236.938
- Verso altri	6.091.531	-4.331.302	1.760.230
Crediti (scadenza oltre 12 mesi)			
- Verso collegate	=	=	=
- Crediti tributari	95.757	-11.970	83.787
Attività fin. che non costit. Imm.ni			
- Verso altri	=	=	=
Disponibilità liquide			
- Depositi bancari e postali	3.049.552	-422.234	2.627.318
- Denaro e valori in cassa	780	54	834
Ratei e Risconti attivi			
- Ratei attivi	=	=	=
- Risconti attivi	854	=	3.357

Passivo

Voce	Valore al 31.12.2022	Variazioni	Valore al 31.12.2023
- *Patrimonio Netto*			
Capitale sociale	1.910.500	=	1.910.500
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	13.645.940	=	13.645.940
Riserva di rivalutazione	16.523.955	=	16.523.955
Riserva legale	583.266	=	583.266
Altre riserve	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	=	=	=
Utile a nuovo	8.542.689	152.402	8.695.091
Utile dell'esercizio	1.016.015	6.034	1.022.049
- Totale Patrimonio Netto	*42.222.365*	*158.436*	*42.380.802*
Fondi per rischi ed oneri			
- Per imposte, anche differite	=	=	=
- Strumenti finanziari derivati passivi	=	=	=
- Per altri rischi	32.282	-24.159	8.123
Trattamento di Fine Rapporto	231.474	-2.141	229.333
Debiti (scadenza entro 12 mesi)			
- verso banche per scoperti di c/c	=	=	=
- verso banche per finanziamenti	=	=	=
- verso fornitori	1.411.835	1.231.112	2.642.947
- verso collegate	=	=	=
- verso controllante	587.673	343.990	931.662
- verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	191.632	-160.282	31.350

- tributari	231.165	-197.035	34.130
- verso istituti di previdenza	19.894	3.492	23.385
- verso altri	4.215.333	-3.686.987	528.346
Debiti (scadenza oltre 12 mesi)			
- verso banche	=	=	=
- verso imprese sottoposte al controllo di controllante	219.073	=	219.073
- depositi cauzionali da utenti gas	71.373	4.167	75.541
Ratei e Risconti Passivi			
- Ratei passivi	=	=	=
- Risconti passivi	2.919.421	63.026	2.982.448

Di seguito si commentano le voci più rilevanti dell'attivo circolante e del passivo:

per voci comprese nell'attivo circolante

- Crediti verso clienti : il saldo espresso in bilancio di € 1.700.942 è formato prevalentemente da crediti verso clienti per servizio di vettoriamento gas e prestazioni accessorie così suddivisi:
  - per documenti emessi al 31.12.2023: € 1.036.320;
  - per documenti da emettere al 31.12.2023: € 664.622.

  Tale voce è al netto di note di credito da emettere.

  Alla fine del precedente esercizio i crediti verso clienti presentavano un saldo di € 201.138. Nel precedente esercizio si è resa necessaria una riclassifica, nella voce SP) Da 14 "Altri Debiti", operata sui saldi a debito verso clienti per note credito emesse. Come da dettame normativo, la Società aveva provveduto ad accreditare alle varie società di vendita operanti sulle proprie reti, non soltanto i bonus sociali già esistenti ma anche i bonus sociali integrativi deliberati da ARERA, al fine di contenere l'impatto dell'aumento dei prezzi di gas ed energia elettrica sui clienti finali. L'incremento pertanto è relativo alla conclusione dell'erogazione di tali bonus e al conseguente ripristino della fatturazione.

  A seguito di una analisi della recuperabilità dei crediti, non si è ritenuto di

incrementare il fondo svalutazione crediti. Al 31.12.2023, il fondo svalutazione crediti, assomma ad € 68.088. Alla chiusura del precedente bilancio ammontava a € 75.841 ed l'utilizzo si riferisce alla chiusura di partite obsolete/non recuperabili.

- Crediti verso controllanti: il saldo al 31.12.2023 è di € 156.609 derivante da fatture da emettere per attività di service attivo e personale distaccato (Estra S.p.A.) e affitti attivi (Centria S.r.l.). Al 31.12.2022 ammontava ad € 137.131 ed era riferito a fatture da emettere per service attivo.
- Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: il saldo al 31.12.2023 ammonta ad € 133.831 e si riferisce al credito per fatture da emettere per compensi CdA. Nel precedente esercizio tale voce era pari a € 5.485. Anche per questa voce, come per la voce "crediti verso clienti", l'incremento risente dell'effetto della fine dell'accredito dei bonus.
- Crediti tributari: il saldo dei crediti tributari scadenti entro dodici mesi, è pari a € 794.065 (€ 419.674 al 31 dicembre 2021), riferito, per la quasi totalità, a IVA a credito. I crediti tributari scadenti oltre 12 mesi, per € 83.787, si riferiscono per la totalità dell'importo a "bonus facciate" (Legge di bilancio 2021) per i lavori di rifacimento effettuati sull'immobile nel corso dell'esercizio.
- Crediti per imposte anticipate: sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee esistenti al 31.12.2023, pari a € 1.236.938 (di cui € 37.190 con effetto entro 12 mesi e € 1.199.748 oltre l'esercizio successivo), in quanto risulta determinabile con ragionevole certezza il periodo in cui esse si riverseranno e vi è la ragionevole aspettativa del loro recupero tramite i risultati positivi attesi dalla Società. Il saldo di crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2022 ammontava a € 1.171.155 (di cui € 25.773 con effetto entro 12 mesi e € 1.145.382 oltre 12 mesi). Per il dettaglio e per l'analisi degli scostamenti rispetto al precedente esercizio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.
- Crediti verso altri: il saldo al 31.12.2023 ammonta ad € 1.760.230 (€ 6.091.531 al 31 dicembre 2022). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è determinato dalle componenti passanti CSEA su fatturazione vettoriamento. Il saldo al 31 dicembre 2023 risulta così formato:
  a) crediti per depositi cauzionali su utenze e vari per € 100.837;

b) Crediti verso CSEA per fondo perequazione al 31.12.2023 per € 303.367.

c) Crediti verso CSEA per componente passante UG2 al 31.12.2023 per € 143.154;

d) Crediti verso CSEA per componente passante Bonus Gas per € 255.360;

e) Crediti verso CSEA per premi e indennizzi per € 810.640, relativo alla stima del premio per gli anni2020, 2021, 2022 e 2023;

f) Crediti verso CSEA per riconoscimento ammortamento non goduti a seguito di dismissione (IRMA) per € 130.186;

g) altri crediti per € 16.686.

- Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. il saldo al 31 dicembre 2023 è pari a € 2.628.151 (€ 3.050.332 al 31 dicembre 2022) e si riferisce principalmente a depositi bancari (€ 2.627.318) e denaro e valori in cassa (€ 834).
- Ratei e risconti attivi: al 31.12.2023 sono presenti risconti attivi per € 3.357. Nella tabella a seguire si riporta il dettaglio di tale voce.

Risconti attivi

Voce	Importo €
- Corso di formazione linea guida CIG di competenza dell'esercizio 2024	2.800
- Noleggio LT Grandland GF062CE di competenza dell'esercizio 2024	256
- Canone Servizio LT Grandland GF062CE di competenza dell'esercizio 2024	301
TOTALE	**3.357**

- ***per voci comprese nel passivo***

– *Patrimonio Netto*

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
42.380.802	42.222.366	85.047

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Capitale	1.910.500	=	=	1.910.500
Riserva da sovrapprezzo az.	13.645.940	=	=	13.645.940

Riserve di rivalutazione	16.523.955	=	=	16.523.955
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Riserve statutarie	=	=	=	=
Riserve per azioni proprie in portafoglio	=	=	=	=
Altre riserve	=	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	=	=	=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	8.542.689	152.402	=	8.695.091
Utile (perdita) dell'esercizio	1.016.015	1.022.049	-1.016.015	1.022.049
	42.222.366	**1.174.451**	**-1.016.015**	**42.380.802**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva da sovrappr. azioni	Riserva op.copert.flussi finanz.	Risultato d'esercizio	Risultato a nuovo	Totale
Al 31.12.2020	**1.910.500**	**583.266**	**16.523.955**	**13.645.940**	**0**	**1.648.629**	**8.144.060**	**42.456.350**
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-1.250.000		-1.250.000
- altre destinazioni						-398.629	398.629	
Risultato dell'esercizio corrente						**930.969**		**930.969**
Al 31.12.2021	**1.910.500**	**583.266**	**16.523.955**	**13.645.940**	**0**	**930.969**	**8.542.689**	**42.137.319**
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-930.969		-930.969
- altre destinazioni								
Risultato dell'esercizio corrente						1.016.015		1.016.015
Al 31.12.2022	**1.910.500**	**583.266**	**16.523.955**	**13.645.940**	**0**	**1.016.015**	**8.542.689**	**42.222.366**
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-1.016.015		-1.016.015
- altre destinazioni							152.402	152.402
Risultato dell'esercizio corrente						**1.022.049**		**1.022.049**
Al 31.12.2023	**1.910.500**	**583.266**	**16.523.955**	**13.645.940**	**0**	**1.020.049**	**8.144.060**	**42.380.802**

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	1.910.500	1.910.500
Totale	**1.910.500**	**1.910.500**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per altre ragioni

Capitale	1.910.500				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.645.940	A, B, C	2.186.940	=	=
Riserva di rivalutazione	16.523.955	A, B		=	=
Riserva legale	583.266	B		=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	8.695.091	A, B, C	8.695.091	=	=
Totale	**41.358.752**		**10.882.031**	**=**	**=**
Quota non distribuibile			=		
Residua quota distribuibile			**10.882.031**		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Utile per azione

L'utile dell'esercizio 2023 che spetta al proprietario di una azione del capitale d'impresa è pari a € 0,534964.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

– Utile d'esercizio distribuibile 1.022.049

diviso

numero delle azioni: 1.910.500

dividendo unitario: € 0,534964.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	13.645.940
Riserva di rivalutazione	16.523.955
Utili a nuovo	8.695.091
	38.864.986

➢ Fondo rischi e oneri: ammonta ad € 8.123 al 31 dicembre 2023 e rappresenta l'accantonamento stimato per eventuali penalità da riconoscere per input/output ossia l'obiettivo di perseguimento della minimizzazione della differenza tra il prelevato dalla rete e l'immesso al punto di riconsegna del

city gate (delibere ARERA 386/2022/R/gas e 573/2023/R/gas).

- Trattamento di fine rapporto: presenta un saldo di € 229.333 alla data di bilancio (€ 231.474 al 31 dicembre 2022) con un decremento derivante dalla quota utilizzata per n.1 dipendente a seguito di risoluzione del contratto e dalla rivalutazione annuale dei residui n.9 dipendenti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	**231.474**
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.555
Utilizzo nell'esercizio	-7.696
Altre variazioni	0
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	**229.333**

- Debiti verso fornitori: ammontano ad € 2.642.947 alla data di bilancio (€ 1.411.835 al 31 dicembre 2022). Tale saldo è formato da:
  a) € 974.387 per fatture pervenute alla data del 31.12.2023;
  b) € 1.668.560 per fatture da ricevere da fornitori diversi al netto delle eventuali note credito da ricevere (di cui € 1.374.964 dai comuni per canone di concessione rete gas e € 238.402 per investimenti).
- Debiti verso controllante con scadenza entro dodici mesi*:* rappresentano i debiti verso la controllante, Centria S.r.l., e la rispettiva controllante, ESTRA S.p.A., pari a € 931.662, a fronte di servizi resi a GERGAS e sono così ripartiti:
  a) € 622.055 per fatture da ricevere al 31.12.2023;
  b) € 27.204 per fatture ricevute al 31.12.2023;
  c) € 282.403 per debito per imposta IRES in consolidato fiscale.

  La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è connessa principalmente a imposta IRES.
- Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: tale voce, introdotta a partire dal 01.01.2017 (OIC 12), si riferisce al debito verso imprese soggette a comune controllo (c.d. imprese sorelle) ed ammonta ad € 31.350, così suddivisa:
  a) € 2.694 per fatture ricevute alla data del 31.12.2023;
  b) € 28.656 per fatture da ricevere al 31.12.2023.

  Nel precedente esercizio tale voce assommava a € 191.632. La variazione rispetto al precedente esercizio deriva dalla riclassifica tra i debiti delle note credito per vettoriamento. Per maggiori informazioni si rimanda alla

specifica sezione del presente documento (*Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*)

- Debiti tributari con scadenza entro dodici mesi: in questa voce, pari ad € 34.130, sono iscritti:
  a) Debiti per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti, autonomi ed assimilati per € 12.608;
  b) Debito IRAP per € 10.000;
  c) Altri debiti per € 11.520.

  Il delta rispetto al 31.12.2022 è riferito al debito residuale per imposta sostitutiva su affrancamento riserve, saldato nel corso del 2023.
- Debiti verso Istituti Previdenza e Sicurezza Sociali: il saldo di € 23.385 è formato da contributi previdenziali. Il relativo versamento è stato effettuato nei mesi di gennaio e febbraio 2024.
- Altri debiti con scadenza entro dodici mesi: presentano un saldo di € 528.346 (€ 4.215.333 al 31 dicembre 2022) e sono formati da:
  a) debiti verso dipendenti per costi sospesi al 31.12.2023 (ferie e permessi, 14ma mensilità, premio) per € 89.281;
  b) debiti verso Cassa Conguaglio per componenti tariffarie UG1, UG2 variabile, UG3, RE, RS e CMOR per € 196.562;
  c) debiti verso Cassa Conguaglio per saldo perequazione 2015 per € 225.200;
  d) Altri debiti per € 17.303.

  Il significativo decremento rispetto al precedente esercizio deriva dalla riclassifica delle note credito emesse a clienti, come precedentemente esplicitato.
- Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti oltre dodici mesi: si riferisce al deposito cauzionale versato da Estra Energie S.r.l. per € 219.073 quale garanzia sull'attività di vettoriamento.
- Altri debiti con scadenza oltre dodici mesi: la voce iscritta per € 75.540 si riferisce ai depositi cauzionali clienti per l'impianto GPL nel comune di Campagnatico e per l'attività di vettoriamento. L'incremento di € 4.167 rispetto al precedente esercizio si riferisce ai depositi cauzionali richiesti ai clienti.

Crediti e debiti.

Dalle risultanze del bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, cioè entro dodici mesi, e di quelli a lunga scadenza, oltre dodici mesi. Per disporre di una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, è però necessario possedere un dettaglio di informazioni maggiore. E' infatti previsto anche dal Codice Civile all'art. 2427 n. 6, che i debiti e i crediti con scadenza superiore all'anno siano ulteriormente suddivisi a seconda che la loro durata superi o meno i cinque anni.

La tabella che segue mostra la completa ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei valori esposti in bilancio.

Debiti / crediti *(con scadenza oltre 12 mesi)*

Voce	Da 2 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Crediti tributari per "bonus facciate 2021"	47.879	35.908	83.787
Depositi cauzionali da utenti	75.541	=	75.541
Depositi cauzione da società sottoposte al controllo di controllante	219.073	=	219.073

I succitati debiti non sono assistiti da garanzie reali prestate dalla Società.

Ratei e Risconti Passivi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comune a due o più esercizi, e sono pertanto ripartibili in ragione del tempo.

In applicazione di detto principio sono stati di conseguenza calcolati gli importi. Il dettaglio dei valori che sono compresi nelle voci indicate è contenuto nelle seguenti tabelle.

Per i ratei ed i risconti (entro 5 anni) si producono le seguenti tabelle:

Risconti Passivi

Voce	Importo €
- Quota ricavi per allacciamenti di competenza oltre esercizio 2023	2.378.260

- Quota ricavi per contributi c/impianti di competenza oltre esercizio 2023	83.787
- Quota ricavi contributi impianti di competenza oltre esercizio 20223	520.400
TOTALE	**2.982.448**

Alla chiusura del precedente esercizio i risconti passivi ammontavano a € 2.919.421, pertanto in linea con il costante incremento derivante dalle attività alle quali si riferiscono. I risconti passivi vengono incrementati con la contabilizzazione della voce "ricavi per allacciamenti", come meglio specificato nelle informazioni sul conto economico.

3. Informazioni sul Conto Economico

Ripartizione dei ricavi.

La principale fonte di ricavo della Società è rappresentata dalla distribuzione del gas metano e dalla vendita di GPL. E' da evidenziare che vi è un decremento riconducibile alle modalità di determinazione delle tariffe e del vincolo dei ricavi, come più dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresentano la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia e sono attribuibili alle immobilizzazioni materiali presenti fra le Attività in quanto beni di proprietà della Società (proprietà in concessione). Si tratta della capitalizzazione dei costi del personale addetto all'installazione misuratori.

Relativamente alla richiesta dell'art. 2427 n. 10 nella tabella è dettagliato il valore della produzione:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Voce	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
- Ricavi per vettoriamento	5.733.066	5.825.214

- Ricavi delle vendite GPL	103.274	125.741
	5.836.340	*5.950.951*
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni:		
- Capitalizzazione costo personale dipendente	102.472	96.410
	102.472	96.410
Altri ricavi e proventi:		
- Ricavi per spostamenti e lavori su rete (escluso allacciamenti)	356.258	358.901
- Contributi in conto capitale (allacciamenti e altri lavori)	83.856	79.884
- Contributi conto impianti	11.970	11.970
- Altri ricavi e proventi	611.637	524.262
	1.063.721	*975.017*
TOTALE	**7.022.533**	**7.022.382**

In relazione al Vincolo dei Ricavi da tariffa (di seguito "VRT") per il 2023, si segnala che l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA"), con deliberazione 207/2023/R/gas, ha approvato i valori provvisori della tariffa di riferimento dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale per l'anno 2023.

Nella voce "ricavi per vettoriamento" sono inoltre comprese sopravvenienze attive per conguaglio perequazione per l'anno 2022 per € 39.173, riconosciuto da CSEA in sede di approvazione valori di perequazione.

I dati relativi all'andamento della gestione sono illustrati nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alla voce Ricavi delle vendite GPL, i ricavi sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Al 31.12.2023 la capitalizzazione del costo del personale dipendente relativo all'attività di installazione dei misuratori e della direzione lavori e progettazione ed esecuzione lavori e allacciamenti, ammonta ad € 102.472. Tale computo scaturisce dalla registrazione giornaliera, da parte del personale tecnico, delle ore dedicate a tale attività, sia per una migliore imputazione dei costi, sia per meglio assolvere gli adempimenti previsti dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

Per quanto riguarda la voce "ricavi per allacciamenti" si è proseguito con l'attribuzione per competenza di tali ricavi nella misura del 2,5% (aliquota utilizzata nell'ammortamento del relativo costo sostenuto per la realizzazione dell'immobilizzazione). Al 31.12.2023, la quota esercizio dei contributi in conto capitale assomma ad € 83.856. La parte residua del ricavo, non di competenza del periodo, è stata ascritta tra i risconti passivi.

La quota relativa all'esercizio 2023 di ricavi per contributi in conto impianti ammonta a € 11.970 e si riferisce al c.d. "bonus facciate" (Legge di Bilancio 2021 che prevede la possibilità di recuperare il 90% del costo sostenuto in 10 annualità).

La voce altri ricavi è così composta: € 197.000 per fitti attivi, € 356.258 per spostamenti e operazioni su rete, € 11.584 per gestione pratiche del. ARERA 40/14, € 21.582 per rimborsi da società di vendita gas, rimborso spese legali da utenti GPL per € 861, € 62.916 per service attivi e rimborsi per distacco prestati a Estra S.p.A., ed € 221.703 per incentivi su sicurezza e odorizzazione, indennizzo per recupero mancanti ammortamenti riconosciuto da ARERA per € 44.259 e altri ricavi per € 51.732.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione con riferimento anche ai valori del precedente esercizio.

	Costi della produzione	2023	2022
-	**per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**	**108.842**	**120.641**
-	**per servizi:**	**1.495.296**	**1.502.575**
di cui	Commerciali	2.458	2.456
	gestione utenti	135.559	100.376
	Tecnici	159.638	200.721
	Amministrativi	892.400	934.187
	manutenzioni e riparazioni	305.242	264.836
-	**per godimento di beni di terzi**	**1.471.287**	**1.562.346**
di cui	canone d'uso rete gas	1.374.964	1.464.394
	canoni di locazione finanziaria	0	0
	fitti passivi e noleggi	96.323	97.952
-	**per il personale**	**597.360**	**628.503**
di cui	salari e stipendi	420.105	441.291
	oneri sociali	128.858	134.702
	trattamento di fine rapporto	5.580	11.108
	altri costi	42.817	41.403
-	**ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**	**2.366**	**81.241**

di cui	costi di impianto e ampliamento	1.841	1.841
	Diritto utilizzazione di opere dell'ingegno	=	=
	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	=	78.875
	altre immobilizzazioni	525	525
-	**ammortamento delle immobilizzazioni materiali**	**1.646.631**	**1.561.970**
di cui	Immobili	41.389	28.189
	impianti e macchinari vari	=	=
	attrezzature industriali e commerciali	1.588	1.514
	altri beni reti gas	1.602.011	1.530.480
	altri beni - mobili e arredi	=	=
	altri beni - macchine ordinarie d'ufficio	509	509
	altri beni - macchine elettroniche d'ufficio	1.134	1.278
	altri beni – automezzi	=	=
-	**Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**	**27**	**-361**
-	**Accantonamenti per rischi**	**8.123**	**32.282**
di cui	accantonamenti per rischi su crediti	8.123	32.282
-	**Oneri diversi di gestione**	**240.060**	**138.301**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rappresentano l'acquisto di GPL per l'impianto di Campagnatico per € 83.004, l'acquisto di odorizzante per gas metano per € 24.244, di altro materiale di consumo vario per di € 1.597.

Della voce "costi per servizi", si evidenziano alcune tra le più significative:

Servizi industriali e Manutenzioni	31.12.2023	31.12.2022
Spese per pronto intervento	42.100	42.850
Costi per aperture e chiusure	10.224	19.488
Utenze su cabine (illuminazione, acquedotto, telefoniche)	15.664	30.293
Gas metano per preriscaldo	41.233	65.367
Consulenza e servizi tecnici	40.120	11.140
Altro	10.297	31.583
Manutenzioni su reti (compresi canoni)	274.108	231.953
Manutenzione impianto elettrico cabine e sede	8.760	6.082
Manutenzione immobile	7.609	17.005
Manutenzione automezzi	2.172	549
Manutenzione altri beni	12.593	22.336
Totale	**464.880**	**465.557**

Il decremento, rispetto al 2022, sui costi per utenze è da ricondursi alla crisi energetica che ha interessato i paesi Europei nei precedenti anni.

Servizi amministrativi e gestione utenti	31.12.2023	31.12.2022
Consulenze amministrative	30.279	12.335
Consulenze legali e notarili	21.183	47.344
Consulenza per separazione funzionale	41.000	41.000
Compensi a società di revisione	30.767	28.489
Assicurazioni	44.570	43.125

Certificazioni (qualità, ambiente e sicurezza)	22.307	22.527
Pulizia e vigilanza uffici	9.508	9.702
Telefoniche (comprese M2M)	117.642	74.631
Utenze sede (EE e acqua)	13.341	20.972
Gas metano uffici	8.050	27.947
Spese letture misuratori	125.921	90.311
Emolumenti CdA	54.240	54.127
Emolumenti Collegio Sindacale	28.080	27.800
Service Estra S.p.A. e Centria S.r.l.	377.204	389.850
Costi per personale distaccato	59.205	49.652
Altri	44.662	94.750
Totale	**1.027.959**	**1.034.562**

I costi per servizi amministrativi risultano complessivamente in linea con il 2022. Nel dettaglio, tra i costi in incremento sono da evidenziare le consulenze amministrative, dovuti alla verifica ispettiva ARERA sostenuta a ottobre 2023, le spese telefoniche, dovuti a installazione di SIM M2M nei misuratori elettronici, e i costi per lettura misuratori. I costi per service con la Capogruppo comprendono i contratti in essere con la controllante Centria, per € 89.150, e la controllante della controllante Estra S.p.A., per € 288.054.

I costi per godimento beni di terzi risentono di un decremento per via dei ricalcoli annuali sui canoni di concessione.

Si evidenziano, infine, le voci più significative che compongono gli oneri diversi di gestione:

Oneri diversi di gestione	31.12.2023	31.12.2022
Contributi CSEA per rimb.ass.ne clienti finali	21.674	21.608
Sponsorizzazioni, convegni e riunioni	13.000	14.880
Cancelleria e materiale di consumo per uffici	3.997	4.442
Carburante automezzi	12.580	17.734
Multe e sanzioni	365	412
Imposte e tasse	27.254	16.509
Sopravvenienze passive per imposte	20.750	=
Minusvalenze per dismissione misuratori e cabine	79.580	49.028
Contributi associativi e ARERA	5.196	4.917
Indennizzi a società di vendita	23.435	3.559
Altre	32.229	5.212
Totale	**240.060**	**138.301**

La voce “minusvalenze per dismissione misuratori e reti” è il riflesso della costante attività di sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori elettronici nei territori gestiti dalla Società, effettuata nel corso dell’esercizio. Il decremento

relativo alla voce “carburante” è proporzionale al numero di dipendenti in effettivo servizio.

Proventi finanziari

Gli interessi e gli altri proventi finanziari ammontano in totale ad € 36.644 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli Interessi e degli altri Proventi Finanziari

Voce	31.12.2023	31.12.2022
- Interessi attivi su c/c bancari	39.237	36.644
TOTALE	**39.237**	**36.644**

Gli interessi attivi su conti correnti bancari sono relativi agli interessi ordinari maturati sulle liquidità presenti nei conti correnti bancari e postali.

Oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari maturati al 31.12.2023 ammontano complessivamente a € 0 sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli interessi e degli altri Oneri Finanziari

Voce	31.12.2023	31.12.2022
- Interessi su scoperto di c/c	0	0
- Interessi passivi moratori	0	17
TOTALE	**0**	**17**

Imposte sul reddito d'esercizio.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
449.781	414.774	35.007

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	**515.565**	**510.555**	**-1.686**
IRES	433.692	431.381	-9.331
IRAP	81.873	79.174	7.645

Imposte anticipate	**-65.783**	**-95.780**	**36.645**
IRES	-65.783	-95.780	36.645
IRAP	0	0	0
Imposte differite	**0**	**0**	**0**
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
	449.781	**414.774**	**35.007**

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	**1.471.831**	
Onere fiscale teorico	24,00%	**353.239**
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	**0**	**0**
Dividendi non incassati	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	**419.310**	**100.635**
Ammortamento beni materiali	380.737	91.377
Compensi organo amministrativo	38.573	9.258
Interessi di mora	0	0
Contributi associativi	0	0
Consulenze legali non terminate	0	0
Accantonamento per rischi	0	0
Risconto ricavi per allacciamenti	0	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	**-84.093**	**-20.182**
Variazioni in aumento	84.611	20.307
Variazioni in diminuzione	-168.704	-40.489
Imponibile fiscale	**1.797.421**	
IRES corrente per l'esercizio		**433.692**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	**1.432.594**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costo del lavoro	42.817	
Componente finanziaria canoni di leasing	0	
Riclassifiche di bilancio ai fini IRAP		
Accantonamento per rischi su crediti	8.123	
Differenza tra valore e costi della produzione - imponibile IRAP	**1.483.534**	
Onere fiscale teorico	5,12%	**75.957**
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	**=**	**=**
Ammortamento beni materiali		
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	=	=
Consulenze legali non terminate	=	=
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Spese di rappresentanza	=	=
Ammortamento immobilizzazioni	=	=
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		

Variazioni in aumento	113.706	5.822
Variazioni in diminuzione	1.841	94
Imponibile Irap	**1.599.080**	
IRAP corrente per l'esercizio		**81.873**

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate (collegate alle variazioni in aumento dell'imponibile che si riverseranno in esercizi successivi) sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte anticipate sono causate in prevalenza dal disallineamento tra aliquote di ammortamento civili e fiscali, oltre che dal trattamento fiscale dei contributi allacciamento.

La Società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

Si rimanda all'allegato alla presente nota per il dettaglio dei crediti e debiti per imposte anticipate e differite.

Informazioni Complementari.

Alla data del 31.12.2023, GERGAS S.p.A. non rileva alcun contratto di locazione finanziaria.

Viene di seguito illustrata la situazione generale nei conti d'ordine della Società e si evidenziano, inoltre, le garanzie rilasciate

Impegni

Voce	Importo
Fidejussione n.4764/2012 (Banca della Maremma) a favore Agenzia del Demanio - posa condotte Marina di Grosseto	35.000
Fidejussione n.4708/2011 (Banca della Maremma) a favore Provincia di Grosseto - posa condotte Arcille	30.000
TOTALE	**65.000**

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al

controllo di queste ultime

Nel corso del 2023, si sono verificati rapporti di natura economica e patrimoniale con E.S.TR.A. S.p.A. e le società da essa partecipate.

I costi e ricavi ed i relativi debiti e crediti, sono riportati nel prospetto "operazioni con parti correlate" allegato alla nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con società soggette a direzione e controllo di E.S.TR.A. S.p.A., e quest'ultima compresa:

- Compensi per consiglieri di amministrazione per € 32.333 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Compensi per componenti Organismo di Vigilanza per € 1.586 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Servizi di assistenza alla fatturazione e assistenza sistemi informativi, segreteria organi direzionali, comunicazione esterna e affari legali, assistenza gare attive e passive, assistenza software, rimborso spese condominiali e CCIAA, rimborso assicurazioni, corsi aggiornamento e aggiornamento MOGC modello 231/01 per € 364.583 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Canoni noleggio lungo termine automezzi, bollo e carburante per € 23.714 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Acquisto energia elettrica e gas metano per cabine e uffici per € 73.578 (Estra Energie S.r.l.);
- Spese telefoniche e costi per telelettura per € 106.558 (Estracom S.p.A.);
- Costi per servizio SAC e SIT per € 71.800 (Centria S.r.l.);
- Costi per personale distaccato per € 59.207 (Centria S.r.l.);
- Costi per pronto intervento e telecontrollo per € 43.850 (Centria S.r.l.);
- Costi per separazione funzionale per € 41.000 (Centria S.r.l.);
- Costi per supervisione PC per € 39.000 (Centria S.r.l.);
- Spese per manutenzione immobile per € 1.020 (Estra Clima S.r.l.);
- Ricavi per vettoriamento rete gas metano per € 69.302 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per spostamento e altri lavori su rete per € 37.461 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per revisione documentale pratiche del. ARERA 40/14 per € 1.776 (Estra Energie S.r.l.)
- Ricavi per rimborso assicurazione clienti finali per € 1.558 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per compensi per consiglieri di amministrazione per € 10.000 (Ecos S.r.l.);
- Ricavi per service attivo per € 18.000 (Estra S.p.A.);
- Ricavi per personale distaccato per € 34.916 (Estra S.p.A.);

- Ricavi per affitto rete distribuzione gas di Castel del Piano (GR) per € 180.000 (Centria S.r.l.).

I rapporti con le suddette società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato, pertanto non hanno influito in modo anomalo sul risultato d'esercizio.

GERGAS ha continuato ad interagire con le suddette società con la volontà di creare e di sfruttare all'interno del Gruppo le sinergie che permetteranno di ottimizzare l'attività della società stessa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, cc 125-129, L.124/2017, successivamente integrata dai decreti legge "sicurezza" n.113/2018 e "semplificazione" n.135/2018, si evidenzia che GERGAS non ha corrisposto ne ricevuto pubbliche erogazione nel corso del 2023. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel Registro degli Aiuti.

Dipendenti

Alla data del 31 dicembre 2023, il personale in forza era costituito da n. 9 unità.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti così come richiesto al punto 15 dell'art. 2427 del c.c.

Prospetto del numero medio dei dipendenti

Qualifica	31.12.2022	Assunzioni	Trasferimenti	Cessazioni	31.12.2022
Dirigenti	0	=	=	=	0
Quadri	1	=	=	=	1
Impiegati	5	=	=	=	5
Operai e tecnici	4	=	=	2	3
TOTALE	**10**	**=**	**=**	**2**	**9**

La media dei dipendenti impiegati dalla Società nel corso dell'anno è pari a 9,75.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non sussistono fatti di rilievo da evidenziare.

Compensi per cariche sociali

Gli emolumenti al collegio sindacale sono stati imputati in € 28.080 in base a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Risultano inoltre imputati a conto economico i compensi al Consiglio di Amministrazione stimati per l'anno 2023 in € 54.240 e il compenso alla Società di Revisione (E&Y) per € 19.500.

Risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, a fronte di questo risultato, pari a € 1.022.049, propone di destinare ad utile a nuovo, rimandando la decisione sull'eventuale distribuzione dei dividendi all'Assemblea dei Soci.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Pertanto, sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
2. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
3. Imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti al 31 dicembre 2023.
4. Prospetto delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2023.

Nome: Pollina Angelo
Emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Sig

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

	Valore netto al 31/12/2022	Riclassifiche / Rettifiche	Radiazioni ammortamenti	Incrementi	Conferimento	Ammortamenti	Valore netto al 31/12/2023
Costi di impianto e ampliamento	3682	0	0	0	0	-1.841	1.841
Diritti utilizzazioni opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni	1.050	0	0	0	0	-525	525
	4.733	0	0	0	0	-2.366	2.366

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo Amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022	Decrementi, Radiazioni e Riclassifiche	Radiazioni Amm.ti	Incrementi	Amm.to	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo Amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni e Fabbricati	2.193.899	-1.897.975	295.925	0	0	275.519	-41.389	2.469.418	-1.939.364	530.054
Impianti e macchinario	56.102.237	-15.295.367	40.806.870	-155.675	77.450	1.905.729	-1.602.011	57.852.292	-16.819.928	41.032.364
Attrezzature Industriali e Comm.li	67.139	-61.609	5.530	0	0	3.882	-1.588	71.021	-63.197	7.824
Altri beni:										
a) Mobili e arredi d'ufficio	176.594	-160.149	16.445	0	0	0	0	176.594	-160.149	16.445
b) Macchine ordinarie d'ufficio	14.437	-11.460	2.977	0	0	0	-509	14.437	-11.968	2.469
c) Macchine elettroniche d'ufficio	73.788	-72.173	1.615	0	0	0	-1.134	73.788	-73.307	481
d) Automezzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobil.ni in corso e acconti	118.158	0	118.158	-411.967	0	355.043	0	61.234	0	61.234
	58.746.253	-17.498.733	41.247.521	-567.642	77.450	2.540.173	-1.646.631	60.718.784	-19.067.914	41.650.871

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Descrizione delle differenze Anticipate	Crediti per Imposte Anticipate anni precedenti			Riassorbimenti anno 2023			Incrementi anno 2023			Crediti per Imposte Anticipate anno 2023		
Differenze temporanee IRES	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (a)*	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (b)*	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (c)*	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (a – b + c)*
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.527.148	24,0%	606.516	-	24,0%	-	380.737	24,0%	91.377	2.907.885	24,0%	697.892
Ammortamenti immobilizzazioni materiali da conferimento	992.244	24,0%	238.139	-	24,0%	-	-	24,0%	-	992.244	24,0%	238.139
Accantonamento rischi	118.020	24,0%	28.325	(7.753)	24,0%	(1.861)	8.123	24,0%	1.949	118.389	24,0%	28.413
Accantonamento rischi rettifica 2012	18.556	24,0%	4.453	-	24,0%	-	-	24,0%	-	18.556	24,0%	4.453
Contributi allacciamento	372.175	24,0%	89.322	(97.665)	24,0%	(23.440)	-	24,0%	-	274.510	24,0%	65.882
Contributi allacciamento da conferimento	785.031	24,0%	188.407	-	24,0%	-	-	24,0%	-	785.031	24,0%	188.407
Contributi impianti da conferimento	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-		24,0%	
Strumenti finanziari derivati (passivi)	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Consulenze legali non terminate	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Contributi associativi non pagati	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Compensi amministratori non pagati	66.637	24,0%	15.993	(47.917)	24,0%	(11.500)	38.573	24,0%	9.258	57.293	24,0%	13.750
Totale IRES			**1.171.155**			**(36.801)**			**102.584**			**1.236.938**
Differenze temporanee IRAP	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (a)*	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (b)*	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (c)*	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (a – b + c)*
	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-
	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-
Totale IRAP												
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			**1.171.155**			**(36.801)**			**102.584**			**1.236.938**

Descrizione delle differenze Differite	Debiti per Imposte Differite anni precedenti			Riassorbimenti anno 2023			Incrementi anno 2023			Debiti per Imposte Differite anno 2023		
Differenze temporanee IRES	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (a)*	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (b)*	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (c)*	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (a – b + c)*
Disinquinanamento fiscale anni precedenti	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Totale IRES										-		
Differenze temporanee IRAP	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (a)*	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (b)*	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (c)*	*Imponibile*	*Aliq.*	*Imposta (a – b + c)*
Disinquinanamento fiscale anni precedenti	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-
Totale IRAP												
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE												

EFFETTO NETTO SUL CONTO ECONOMICO	**65.783**

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

E.S.TR.A. S.p.A.

COSTI	parziali	totale
Costi per servizi	153.715	
Assistenza e manutenzione Software	134.339	
Emolumenti Consiglio di Amministrazione e ODV	27.920	
Noleggio e carburante automezzi	7.297	
Assicurazioni	34.771	
Locazioni passive e rimborso spese condominiali	39.128	
Rimborso spese varie	2.631	399.800

DEBITI	parziali	totale
Debiti verso controllante	330.934	
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	282.403	613.337

RICAVI	parziali	totale
Rimborso per personale distaccato	34.916	
Ricavi per service attivo anno 2023	18.000	52.916

CREDITI	parziali	totale
Crediti verso controllante per cash pooling	58.693	
Crediti verso controllante per fatture emesse e da emettere	52.916	111.609

Estra Energie S.r.l.

COSTI	parziali	totale
Costi per servizi (utenze)	73.578	73.578

DEBITI	parziali	totale
Deposito cauzionale attivo	219.073	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante	13.971	233.044

RICAVI	parziali	totale
Ricavi per vettoriamento e quote fisse	69.302	
Ricavi per spostamenti e lavori su rete	37.461	
Altri ricavi	3.334	110.097

Estracom S.p.A.

COSTI	parziali	totale
Costi per servizi	106.558	106.558

DEBITI	parziali	totale
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante	16.359	16.359

Estra Clima S.r.l.

COSTI	parziali	totale
Costi per servizi	1.020	1.020

DEBITI	parziali	totale
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante	1.020	1.020

Ecos S.r.l.

RICAVI	parziali	totale
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2023	10.000	10.000

CREDITI	parziali	totale
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllante	10.000	10.000

Centria S.r.l.

RICAVI	parziali	totale
Affitto ramo d'azienda (rete Castel del Piano) 2023	180.000	180.000

CREDITI	parziali	totale
Crediti verso controllante	45.000	45.000

COSTI	parziali	totale
Costi per servizi	205.930	
Noleggio e carburante automezzi	16.417	
Personale distaccato	59.207	
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2023	6.000	287.554

DEBITI	parziali	totale
Debiti verso controllante	318.325	318.325